

CONCORSO FNOVI - PUBBLICATE LE SELEZIONI

Le idee vincenti dei giovani

Selezionate le cinque migliori idee dei “Giovani medici veterinari per la Fnovi”, un nuovo gruppo di lavoro che avrà funzioni consultive e di supporto alla Federazione, nella realizzazione dei progetti emersi dal primo concorso di idee per giovani colleghi.



di Carla Bernasconi
Vicepresidente Fnovi

Originalità, modernità, creatività, economicità e fattibilità sono stati i criteri guida nella selezione dei progetti che hanno partecipato al concorso di idee “Giovani medici veterinari della Fnovi” (cfr. 30giorni, febbraio 2012). Una selezione non facile fra i 17 progetti esaminati, proposti da una ven-

tina di colleghi in giovanissima età professionale, tutti rigorosamente al disotto dei 35 anni, come da regolamento concorsuale. I 5 progetti selezionati rispondono ad una visione politico-professionale di qualità, allargata alla scala europea, che muove dai valori degli Ordini. L'obiettivo è il rilancio della partecipazione attiva alla vita istituzionale, confidando nella capacità trainante delle nuove generazioni, per rivitalizzare tutto il corpo professionale, per non ce-

dere alla stanchezza e alla disillusione che i momenti difficili della vita professionale ci fanno affrontare. Il concorso muoveva da una frase di Aristotele - “La politica è l'arte di vivere bene assieme” - perché questa iniziativa non voleva essere un esercizio di giovanilismo modaiolo, ma uno stimolo alla compenetrazione intra-generazionale fra gli iscritti. Saremo tutti, giovani e meno giovani, partecipi dei progetti che prenderanno le mosse dalle proposte selezionate. E non ci fermeremo a questi. È intenzione della Federazione, infatti, tornare sulle proposte che non sono entrate nella rosa dei 5, ma che hanno offerto spunti di interesse da non lasciare cadere. Tante idee dunque, qualche volta somiglianti fra loro, dove la discriminante, quando non poteva farla l'originalità, l'hanno fatta altri criteri di selezione, fra cui la qualità della presentazione, la sistematicità dell'approccio e il senso pratico.

I progetti sono stati selezionati secondo quanto previsto dal regolamento concorsuale; gli autori dei primi cinque progetti hanno esposto la loro idea nel corso di un col-

loquio, per una valutazione conclusiva che ha contribuito alla definizione della graduatoria qui riportata.

ALTRE IDEE

Il modello partecipativo, in particolare l'apertura della professione alla cittadinanza e alle amministrazioni territoriali, ricorre nei progetti presentati dagli altri

giovani colleghi. È il caso, ad esempio, del progetto di **Stefania Pitarra** (Taranto). Il rapporto con la società non era l'obiettivo del concorso, ma non è sottovalutato nelle politiche generali della Federazione, perciò le idee emerse a questo riguardo sono state analizzate attentamente. In questa direzione, **Maria Meyer** (Savona) ha proposto la creazione di comitati locali, in grado di organizzare cicli di conferenze aperte alla cit-

tadinanza e agli enti locali. Nella proposta di **Nicola Bertazzoni** (Mantova) la valorizzazione della professione si è basata sul rapporto con le scuole e in particolare sulla promozione delle produzioni primarie fra gli alunni, per educare alla conoscenza dell'animale allevato. **Elisa Oliverio** (Cosenza) ha presentato un progetto sull'esigenza dei giovani di entrare in contatto con la realtà pratica professionale e che riprende idee di promozione sociale del medico veterinario. Far sentire la voce della medicina veterinaria sui media è infatti un'altra preoccupazione presente fra i giovani (**Gaia Vichi** di Ancona) così come la ricerca di formule di aggregazione, quasi sempre incardinate nella struttura ordinistica (**Santamaria Onofrio** di Bari), basate sul lavoro di gruppo a tema (**Giorgio Smaldone** di Salerno) o sui network sociali (**Davide Grande** di Cuneo). In molti progetti è avvertito il desiderio di rilanciare il senso di appartenenza (**Vincenzo Maria Masi** di Taranto). Infine, non sono mancati progetti basati sulla condivisione delle conoscenze (**Gino Gagliano** di Palermo ha proposto una cooperazione fra paesi di area mediterranea), sul confronto interprofessionale sui valori di riferimento (**Antonio Brianza** di Padova) e sulla valorizzazione di alcuni settori (**Luca Peliccioli** di Bergamo e **Roberto Viganò** di Varese hanno incentrato il loro progetto sulla filiera produttiva della selvaggina). La Federazione si congratula con tutti i partecipanti, li ringrazia dei suggerimenti, del tempo dedicato e dell'aver dimostrato a tutti noi che investire sulle nuove generazioni è possibile e necessario. ●

I VINCITORI DEL CONCORSO DI IDEE

1 "UN GIOVANE IN OGNI ORDINE"

di Maria Chiara Armani (Trento), Enrico Francione (Verona)

Sintesi: Designazione di un giovane in ogni Ordine con compiti mirati sui neo-iscritti, sia di proposta che di interfaccia. Il progetto si è basato su una mini-indagine che ha esplorato l'interesse dei giovani a rapportarsi con coetanei, più che con i livelli direttivi e amministrativi degli Ordini, nel focalizzare i bisogni comuni.

2 "UNA WEB COMMUNITY PER GIOVANI"

di Erika Zannardi (Massa Carrara)

Sintesi: Creazione di un'area web di dialogo, scambio e servizio per i neo iscritti. Il progetto insiste su caratteri di modernità nell'uso delle nuove tecnologie e nella creazione di un ambiente di informalità per coinvolgere i giovani.

3 "UNA RETE TRANSNAZIONALE"

di Michaela Cipolla (Lodi)

Sintesi: Creazione di una community allargata a giovani all'estero, con scambi di informazioni ed esperienze di lavoro e incontro annuale dei membri della rete. Il progetto sviluppa proposte per la Federazione, rivelando più di altri una dimensione transnazionale.

4 "IN ORDINE"

di Paola Gherardi (Piacenza) e Barbara Gaetarelli (Brescia)

Sintesi: Realizzazione di un evento annuale fortemente connotato per temi e partecipazione sui giovani. Convergono sulla convgnistica l'analisi e la raccolta dei problemi della condizione giovanile, lo sviluppo di attività di rilancio professionale, servizi mirati ai giovani e connessione internazionale fra colleghi.

5 "PIATTAFORMA INFORMATICA"

di Santo Fragalà (Catania)

Sintesi: Il progetto ricalca le proposte di Zannardi-Cipolla, sviluppando l'elemento formativo-informativo partendo dal presupposto che i giovani necessitano di conoscenze e contatto con il mondo del lavoro e le istituzioni. Vengono forniti esempi di attività e stimoli alla vitalità della piattaforma.